

## **Infrastrutture: le risorse stanziare dal Cipe per le opere pubbliche strategiche**

Il piano delle opere strategiche per il prossimo triennio, il cosiddetto allegato infrastrutture, dopo l'intesa raggiunta in conferenza unificata stato-regioni-città e autonomie locali, ha avuto il via libera anche dal Cipe, nella riunione tenuta a Palazzo Chigi il 18 novembre scorso. Il valore complessivo delle opere da realizzare ammonta a circa 233 miliardi di euro. Da subito disponibili 92 miliardi di euro destinati ad opere già pronte per essere cantierabili. I criteri utilizzati per identificare gli interventi ritenuti oggettivamente indispensabili da avviare entro il prossimo triennio sono quelli contenuti nella delibera Cipe 31 del 13 maggio 2010 e sono: il livello dell'avanzamento progettuale tale da consentire, l'immediata cantierizzazione dei lavori; la continuità funzionale di alcune opere; l'utilizzo di fondi da legge obiettivo legati a scadenze temporali obbligate; l'attrazione di capitali privati; il particolare livello di emergenza. Il restante elenco di opere, di intesa con le Regioni e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, potrà trovare giusta collocazione o in un ambito programmatico di medio e lungo periodo o in strumenti programmatici come i POR, i PON, i PAR. L'altro elemento innovativo dell'attuale Piano infrastrutture strategiche è l'indicazione di Atti di Indirizzo su cinque distinte aree che direttamente ed indirettamente costituiscono la base portante di ogni scenario che caratterizza il rapporto tra offerta e domanda di trasporto: la gestione aeroportuale, la gestione portuale, il trasporto collettivo, l'ottimizzazione delle risorse destinate al Mezzogiorno e il controllo del territorio.

[Dossier "Programma Infrastrutture Strategiche "](#)